

TRATTAMENTO FISCALE E PREVIDENZIALE DELLE ASSEGNAZIONI AI DIPENDENTI GILEAD SCIENCES DELLE AZIONI (RSU) E DELLE STOCK OPTION E DELL'ACQUISTO DELLE ESPP

1.0 PREMESSA

In linea generale le azioni offerte da un'azienda ai propri dipendenti rientrano nella fattispecie fiscale dei cosiddetti "fringe benefit" disciplinati dall'art. 51 del Testo Unico Imposte sui Redditi DPR 917/86 (d'ora innanzi denominato TUIR).

I benefit fino al valore di euro 2.065,83 (TUIR, art. 51 comma 2 lettera g) non concorrono a formare reddito da lavoro dipendente. Il valore eccedente tale limite deve essere assoggettato a imposte. Per poter usufruire della franchigia di euro 2.065,83, l'art. 51 del TUIR prevede che le azioni siano offerte alla generalità dei dipendenti a tempo indeterminato e che siano detenute per un periodo minimo di tre anni.

1.1 ACCORDO FATCA (FOREIGN ACCOUNT TAX COMPLIANCE ACT)

L'accordo intergovernativo FATCA, operativo a partire dal 1° luglio 2014 e volto a contrastare l'evasione fiscale - realizzata da cittadini e residenti statunitensi mediante conti intrattenuti presso istituzioni finanziarie italiane e da residenti italiani mediante conti intrattenuti presso istituzioni finanziarie statunitensi - prevede lo **scambio automatico** di informazioni finanziarie tra i due paesi.

1.2 MODULO AMERICANO FORM W-8 BEN

Attraverso la compilazione del Form W-8 BEN, i dipendenti Gilead Sciences residenti in Italia comunicano tramite E-Trade la propria residenza e il codice fiscale al Fisco americano, in modo da usufruire dei benefici previsti delle convenzioni contro le doppie imposizioni.

In particolare tale adempimento consente di godere della tassazione convenzionale dei dividendi con l'aliquota del 15% in luogo di quella ordinaria del 30%.

2.0 ASSEGNAZIONE AZIONI (RSU) AI DIPENDENTI GILEAD SCIENCES

In base ai piani di assegnazione Gilead Sciences, le RSU vengono in una prima fase assegnate (rilasciate) al dipendente. Da qui decorre il cosiddetto "vesting period" in cui l'azione non è ancora a tutti gli effetti di proprietà del dipendente. Al termine del "vesting period" l'azione giunge a maturazione (diventa "vested"), rientra cioè a pieno titolo nella disponibilità del dipendente. E' in questo momento che viene effettuata la tassazione in busta paga.

Si precisa che i piani di assegnazione possono generalmente prevedere diversi tempi di maturazione (vesting), in base al numero delle azioni. Ad esempio, in caso di assegnazione di 200 azioni, il piano può prevedere che 50 maturino nel 2019, 50 nel 2020, 50 nel 2021 e 50 nel 2022.

L'imponibile, da assoggettare a tassazione in busta paga come fringe benefit, è calcolato moltiplicando il numero delle azioni per il valore normale alla data di maturazione. Il valore normale è normato dal TUIR (art. 51 comma 3 e art. 9 comma 4) ed è il prezzo medio dell'azione in borsa nei trenta giorni precedenti la data di maturazione.

E' importante rilevare che, in base alla gestione del piano scelta da Gilead Sciences, tale imponibile non è assoggettato a contributi previdenziali (art. 82 comma 24bis comma 24 ter Decreto Legge 112/2008 e circolare INPS n.123 dell'11/12/2009).

Dopo la maturazione e la tassazione dell'imponibile come lavoro dipendente, le azioni possono essere vendute e possono percepire dividendi.

Dal momento dell'assegnazione e fino alla maturazione, quindi per tutto il vesting period, le RSU danno diritto a percepire **DER (DIVIDEND EQUIVALENT RIGHTS)**, calcolati alla stessa aliquota dei dividendi e accumulati e utilizzati per pagare le imposte al momento della maturazione delle relative RSU (si veda il par. 2.1). Per i DER non vengono pagate imposte estere: sono conteggiati a cedolino assieme alle RSU e tassati anch'essi come lavoro dipendente.

Il piano di assegnazione di Gilead Sciences prevede che le azioni RSU siano detenute all'estero; si possono pertanto presentare le situazioni descritte nei paragrafi successivi, con i relativi obblighi dichiarativi.

2.1 PLUSVALENZE

Al momento della maturazione delle RSU, una parte delle azioni (comprensiva anche dei DER maturati), corrispondente all'aliquota della tassazione del lavoro dipendente, viene venduta per pagare le imposte. La plusvalenza derivante dalla differenza tra il prezzo di vendita e il valore normale alla data di maturazione, deve essere inserita nel Quadro RT del Modello Redditi Persone Fisiche e tassata con l'aliquota del 26% (art. 68 comma 6 del TUIR).

Lo stesso adempimento è dovuto nel caso di vendita di RSU successiva alla loro maturazione.

2.2 DIVIDENDI

I dividendi vengono versati dal gestore estero su un conto di deposito presso il gestore. Successivamente, il dipendente Gilead Sciences può decidere se reinvestirli in azioni o lasciarli sul conto di deposito.

Annualmente E-Trade invia ai dipendenti che hanno percepito dividendi il modulo fiscale americano **Form 1042-S** riportante il valore complessivo dei dividendi incassati e delle relative imposte americane pagate.

Indipendentemente dalla decisione circa la gestione dei dividendi, il contribuente deve presentare il **Quadro RM** sezione V del Modello Redditi Persone Fisiche e assoggettare l'importo all'aliquota del 26% (art. 18 del TUIR).

2.3 MONITORAGGIO INVESTIMENTI ALL'ESTERO (QUADRO RW)

Il decreto legge n. 167 del 28/06/1990 ha introdotto la normativa del monitoraggio degli investimenti all'estero e/o i trasferimenti da, per e

sull'estero. Con l'aggiornamento a tale decreto in data 06/08/2013 (art. 9 legge n. 97) è stato abrogato l'obbligo di dichiarare i trasferimenti da, per e sull'estero, ma al contempo sono state introdotte ulteriori informazioni da indicare in RW per le attività finanziarie detenute all'estero: è necessario riportare la consistenza a inizio e fine anno e le attività finanziarie possedute anche per brevi periodi, seppure acquistate nel corso dell'anno e/o vendute prima di fine anno. Pertanto il contribuente, nel caso detenga all'estero delle azioni (RSU), **a prescindere dal loro importo**, è tenuto alla compilazione del **Quadro RW** (righe 1-5) del Modello Redditi Persone Fisiche.

2.4 CONTO ESTERO DI DEPOSITO

Anche il conto estero di deposito su cui vengono accreditati i dividendi deve essere dichiarato nel **Quadro RW**, ai fini monitoraggio e versamento IVAFFE. Le istruzioni ministeriali del Modello Redditi 2023 prevedono:

1. che l'obbligo di monitoraggio non sussista per i depositi a risparmio e conti correnti bancari costituiti all'estero il cui valore massimo complessivo raggiunto nel corso del periodo d'imposta non sia superiore a 10.000 euro (art. 4-bis del decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2014, n. 50)
2. che il versamento dell'imposta (nella misura fissa pari a 34,20 euro) non è dovuto nel caso in cui il valore medio di giacenza complessivo sia inferiore a 5.000 euro.

I limiti di cui sopra non si applicano al conto di deposito associato ai titoli gestiti da E-Trade, dovendo considerare tale fattispecie un'attività finanziaria collegata ai titoli gestiti e non un vero e proprio conto corrente, da dichiarare **indipendentemente dalla sua consistenza**.

2.5 IVAFFE

Dal 2012 è stata istituita l'imposta sulle attività finanziarie estere (art. 19, commi da 13 a 22, decreto legge 201/2011).

I contribuenti sono tenuti a dichiarare il valore delle azioni detenute all'estero compilando il **Quadro RW** (rigo 6) del Modello Redditi Persone Fisiche e assoggettarle all'imposta sostitutiva nella misura del 2 per mille.

Il valore delle azioni si ricava in base a quanto indicato nei righe RW1-5 ai fini monitoraggio (si veda par. 2.3), considerando tutte le attività finanziarie estere possedute, in relazione al relativo periodo di possesso.

L'imposta è dovuta in proporzione alla quota di possesso e al numero di giorni di possesso nel corso dell'anno.

3.0 PIANI DI STOCK OPTION GILEAD SCIENCES

Le stock option sono dei diritti assegnati ai dipendenti di acquistare delle azioni ad una certa data futura (art. 51 comma 2bis del TUIR).

Nel momento dell'esercizio del diritto si hanno due effetti:

1. l'imponibile deve essere assoggettato ad imposizione fiscale come reddito da lavoro dipendente. E' importante rilevare che tale imponibile non è assoggettato a contributi previdenziali (art. 82 comma 24bis comma 24 ter Decreto Legge 112/2008 e circolare INPS n.123 del 11.12.2009);
2. la plusvalenza deve essere assoggettata ad imposizione con il sistema della tassazione separata al 26% (art. 68 comma 6 del TUIR).

L'imponibile da tassare come reddito da lavoro dipendente è dato dalla differenza tra il valore normale delle azioni (prezzo medio dell'azione in borsa nei trenta giorni precedenti la data di esercizio, art. 51 comma 3 e art. 9 comma 4 del TUIR) e il costo sostenuto dal dipendente (prezzo pagato al momento dell'esercizio dell'opzione).

L'imponibile da tassare come reddito diverso (art. 68 comma 6 del TUIR) è dato dalla differenza tra il valore dell'azione in borsa nel giorno di esercizio dell'opzione e il valore normale delle azioni. Il contribuente è tenuto alla compilazione del quadro RT del Modello Redditi Persone Fisiche e ad assoggettare tale plusvalenza all'imposta sostitutiva del 26%.

3.1 IVAFE

Come chiarito dal Provvedimento Agenzia Entrate del 4 Giugno 2012, le stock option non cedibili non sono assoggettate a IVAFE. Le stock option Gilead Sciences rientrano in questa fattispecie.

3.2 MONITORAGGIO INVESTIMENTI ALL'ESTERO

Si applica quanto descritto a proposito delle RSU. Pertanto il contribuente, nel caso detenga all'estero delle stock options, **a prescindere dal loro importo**, è tenuto alla compilazione del **Quadro RW** (righe 1-5) del Modello Redditi Persone Fisiche.

L'obbligo scatta dal momento dell'assegnazione (al termine del "vesting period") fino al momento dell'esercizio dell'opzione. Vanno dichiarate solo le stock option **il cui valore di assegnazione sia inferiore al valore dell'azione**.

3.3 ESERCIZIO DI STOCK OPTION IN MODALITÀ "SELL TO COVER"

In caso di esercizio in modalità "sell to cover", oltre a restare valido quanto descritto ai paragrafi precedenti 3.0-1-2, si applica la gestione di cui ai paragrafi 2.2, 2.3 e 2.5 conseguente al possesso di azioni estere.

4.0 PIANI ESPP (EMPLOYEE STOCK PURCHASE PROGRAM) GILEAD SCIENCES

Con la partecipazione al Piano ESPP è possibile per il dipendente Gilead Sciences richiedere che una percentuale dello stipendio venga trattenuta per l'acquisto agevolato di azioni.

Le azioni acquistate attraverso il Piano ESPP non devono essere dichiarate nel Modello Redditi perché gestite fiscalmente da una banca italiana. Il calcolo e il pagamento dell'Ivafe avvengono sempre tramite la banca. Anche in caso di vendita delle azioni, la relativa gestione fiscale è delegata alla banca.

Resta in carico al dipendente l'obbligo dichiarativo riguardante gli eventuali **dividendi** percepiti e il relativo **conto estero** di deposito.

4.1 DIVIDENDI

Si applica quanto descritto a proposito delle RSU: i dividendi vengono versati dal gestore estero su un conto di deposito. Successivamente, il dipendente Gilead può decidere se reinvestirli in azioni o lasciarli sul conto di deposito.

Indipendentemente dalla decisione circa la gestione di tali dividendi, il contribuente deve presentare il **Quadro RM** sezione V del Modello Redditi Persone Fisiche e assoggettarne l'importo all'aliquota del 26% (art. 18 del TUIR), in quanto la banca italiana incaricata dell'amministrazione del portafoglio ESPP non è stata delegata per tale gestione.

4.2 CONTO ESTERO DI DEPOSITO

Anche il conto estero su cui vengono accreditati i dividendi deve essere dichiarato nel **Quadro RW**, ai fini monitoraggio e versamento IVAFFE, **indipendentemente dalla sua consistenza**. Valgono le stesse considerazioni già espresse al par. 2.4.